

Termina la migrazione delle api fino a 500 m s.l.m.

Il divieto di distribuzione di prodotti pericolosi per le api è stato revocato come segue **per tutte le varietà e per tutte le zone fino a 500 m s.l.m.:**

martedì 26 aprile ad ore 24.00

(primo giorno utile per trattare: mercoledì 27 aprile).

In tutte le zone situate oltre i 500 m s.l.m. il divieto rimane in vigore fino a revoca.

A tutela degli insetti pronubi

- I prodotti pericolosi per le api possono essere distribuiti solo dopo la completa caduta dei petali.
- Se possibile, i prodotti pericolosi per le api dovrebbero essere distribuiti nelle ore serali dopo che le api hanno smesso di

volare, durante la notte o nelle prime ore del mattino. Se all'inizio del volo la miscela è già asciutta, il rischio di danni alle api è molto inferiore.

- Come prevede la Legge Provinciale n. 8 del 15 aprile 2016, prima di un trattamento con prodotti pericolosi per le api si deve pacciamare la flora sottofilare in fioritura.
- Si deve evitare ad ogni costo la deriva su arbusti o altre piante in fiore.
- Se un apicoltore rimane con le sue arnie nei pressi di un meieto anche dopo la revoca del divieto di distribuzione di prodotti pericolosi per le api è necessario avvisarlo, prima di effettuare un trattamento con questi prodotti.

Afide grigio e afide lanigero

In occasione dei nostri controlli nei frutteti abbiamo rinvenuto, fino adesso, solo pochi nidi di afide grigio. I controlli degli anelli collosi mostrano che la migrazione dell'afide lanigero è cominciata verso metà aprile, ma ora non è ancora particolarmente intensa.

Adattare la strategia alla pressione di attacco

La difesa dall'afide grigio e dall'afide lanigero dev'essere adattata alla rispettiva pressione di attacco. Appare quindi ragionevole seguire strategie diverse nei diversi frutteti.

Si possono impiegare le seguenti sostanze attive:

- Tau-fluvalinate
- Acetamiprid
- Fonicamid
- Spirotetramat
- Sulfoxaflor
- Flupyradifurone
- Pirimicarb
- azadiractina

Psilla estiva

Al termine della migrazione delle api o due settimane dopo un eventuale trattamento in fioritura, negli impianti in produzione si dovrebbe distribuire un prodotto a base di fosmet.

Attenzione: dato che diversi clienti non tollerano più la presenza di residui sui frutti, l'utilizzo può aver luogo solo nelle **prime tre settimane dopo fine fioritura.**

Colpo di fuoco: comincia la fioritura dei nuovi impianti

Durante la fioritura degli impianti in produzione le condizioni non sono state particolarmente favorevoli al colpo di fuoco. Solo molto raramente sono state soddisfatte le condizioni per un'infezione.

In maggio, con l'aumento delle temperature, il rischio di infezioni fiorali da *Erwinia amylovora* aumenta. A causa della fioritura ritardata, soprattutto gli impianti messi a dimora quest'anno sono esposti a un grave rischio.

Misure da adottare nei nuovi impianti

La misura più efficace per evitare un attacco di colpo di fuoco alle piante messe a dimora quest'anno è l'**asportazione manuale dei fiori**. Il momento ottimale per metterla in pratica (e per sfruttarne appieno l'efficacia) cade tra gli stadi di mazzetti divaricati e bottoni rosa. In funzione dell'evoluzione della fioritura

possono essere necessari più passaggi. I fiori dovrebbero essere asportati solo in condizioni di bel tempo. Consigliamo di praticare questa misura soprattutto nei frutteti nel cui circondario sono stati registrati – negli ultimi due anni – casi di colpo di fuoco.

Se i fiori non vengono asportati manualmente, in persistenti condizioni favorevoli all'infezione, si dovrebbero distribuire (prima di una pioggia prevista) **solfo di rame** (es. 150 g/hl di Poltiglia Disperss), **Serenade Max**, **Serenade Aso** e **Amylo-X**, **Blossom Protect New** o **Folanx Ca 29**. Ulteriori informazioni sui singoli prodotti si possono reperire alle pagg. 28 - 30 della Guida. Questi trattamenti non sono però efficaci quanto l'asportazione manuale dei fiori.